

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2224 del 09/05/2019
Oggetto	2^ modifica ns AIA Ventura Giorgio
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2295 del 08/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno nove MAGGIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

U.O. Autorizzazioni Ambientali

Unità AIA-IPPC e industrie a rischio

Pratica SINADOC n° 3165/2019

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda Ventura Giorgio di Ventura Daniela e Cristina & C. s.n.c. – 2^a Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'esercizio dell'installazione IPPC di trattamenti galvanici (di cui al punto 2.6 all'Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii), situata in Comune di Ozzano Dell'Emilia (BO), in Via Marconi n° 44-46 -

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, all'Azienda Ventura Giorgio di Ventura Daniela e Cristina & C. s.n.c., è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale-AIA³ per l'esercizio dell'attività di trattamenti galvanici (di cui al punto 2.6 all'Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii), svolta nell'impianto situato in Comune di Ozzano Dell'Emilia (BO) in Via Marconi n° 44-46;

Vista la domanda⁴ dell'Azienda Ventura Giorgio di Ventura Daniela e Cristina & C. s.n.c. del 18/01/2019, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede Modifica non sostanziale dell'AIA³, per la realizzazione di interventi di miglioramento della qualità dell'aria nell'ambiente di lavoro, richiesti dall'Azienda ASL - Dipartimento di Sanità Pubblica - Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza, che comportano, in particolare:

- l'installazione di coperchi ("tettucci") copri barra sulla linea statica M1 e copri barili sulla linea rotobarile M2,
- l'installazione di cappe aspiranti su alcune vasche,
- il potenziamento dell'impianto di aspirazione collegato al camino E1, con aumento della portata di aspirazione da 35.000 Nm³/h a 50.000 Nm³/h;

Dato atto che:

- il Gestore ha provveduto al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 500 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009, mentre l'importo corretto per il rilascio delle modifiche non sostanziali di impianti a bassa complessità è pari a 250 €. Pertanto, si provvederà a restituire al gestore, previa richiesta di rimborso, l'importo di 250 €;

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 181167 del 22/12/2014, successivamente modificato ed integrato con atto della Città metropolitana di Bologna P.G. n° 18170 del 13/02/2015;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2019/9429 del 21/01/2019;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

U.O. Autorizzazioni Ambientali

Unità AIA-IPPC e industrie a rischio

Pratica SINADOC n° 3165/2019

- la scrivente Agenzia, in data 31/01/2019, ha avviato il procedimento⁶ per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;
- successivamente, la scrivente Agenzia ha inviato la comunicazione⁷ di sospensione del procedimento, ai fini della verifica dell'applicabilità della normativa in materia di VIA-VAS di cui alla Parte II del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'azienda, in data 21/02/2019, ha trasmesso la documentazione integrativa⁸ in risposta alla sopraccitata richiesta, che conferma l'esclusione della modifica dall'applicabilità della normativa in materia di VIA-VAS di cui alla Parte II del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di poter accogliere tali considerazioni, si dà atto che l'intervento di modifica non è soggetto a procedure di verifica (screening) ai sensi della normativa in materia di VIA-VAS di cui alla Parte II del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.;

Si dà atto, inoltre, che le modifiche richieste, in base a quanto dichiarato dal Gestore, non riguardano un potenziamento degli impianti produttivi, ma solo il miglioramento del sistema di captazione delle esalazioni provenienti dalle vasche di trattamento, con l'installazione di cappe anche su vasche prima non aspirate e il potenziamento dell'impianto di aspirazione.

Non si prevedono, pertanto, variazioni di impatto significative sulle matrici ambientali e le uniche matrici ambientali interessate sono il rumore e le emissioni in atmosfera.

Per quanto riguarda la matrice rumore, ci si attende un miglioramento, in quanto il motore e il ventilatore nuovi, seppur più potenti, saranno meno rumorosi.

Relativamente alla matrice emissioni in atmosfera, non è prevista l'emissione di nuove sostanze inquinanti rispetto a quelle autorizzate. L'unico parametro soggetto a variazione è la portata del punto di emissione E1, che varierà dagli attuali 35.000 Nm³/h a 50.000 Nm³/h.

Tale incremento, comporterà l'aumento del flusso di massa in uscita dal camino E1, pur nel rispetto dei limiti di concentrazione delle sostanze inquinanti autorizzati e, non venendo alterata la capacità produttiva dell'impianto ma solo migliorata la captazione sulle vasche di trattamento per garantire una maggior salubrità dell'ambiente di lavoro, si può desumere che le emissioni in atmosfera che ne derivano sono emissioni esistenti attualmente diffuse e non convogliate.

⁶ Nota agli atti con protocollo PG/2019/17438 del 31/01/2019;

⁷ Nota agli atti con protocollo PG/2019/21699 del 08/02/2019;

⁸ Assunta agli atti con protocollo PG/2019/28225 del 21/02/2019;

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

U.O. Autorizzazioni Ambientali

Unità AIA-IPPC e industrie a rischio

Pratica SINADOC n° 3165/2019

Vista la documentazione⁹ trasmessa dall'azienda in data 27/12/2018, in conformità a quanto richiesto alla Sezione D.1 - **PIANO DI MIGLIORAMENTO**, lettere d), e) e f) dell'AIA³ vigente, ovvero:

- entro il 31/12/2018:
 - d) valutare la fattibilità tecnico-economica per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA);
 - e) valutare la fattibilità tecnico-economica della sostituzione definitiva del cromo esavalente (trattamento di passivazione);
 - f) valutare la fattibilità tecnico-economica per la riduzione dei consumi idrici.

Con tale documentazione, l'azienda dichiara quanto segue:

- relativamente al punto d), l'azienda ritiene di avere già in atto un sistema per la gestione delle tematiche ambientali e dichiara che l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale certificato da enti terzi, non risulta fattibile sotto l'aspetto economico;
- relativamente al punto e), è prevista, entro il mese di marzo 2019, la sostituzione totale della passivazione gialla esavalente con passivazione trivalente su entrambi gli impianti (statico e rotobarile). In particolare, per gli impianti rotobarile e statico, la passivazione gialla esavalente, che era già stata sostituita con una trivalente con cobalto, è stata ulteriormente sostituita con la passivazione gialla trivalente senza cobalto.
A partire dal mese di aprile 2019, pertanto, il trattamento che utilizza cromo esavalente è limitato solo alla passivazione nera (1 vasca da 600 L), in quanto non si è ancora trovato un prodotto per la passivazione nera senza cromo esavalente che garantisca una qualità compatibile con le esigenze dei clienti;
- relativamente al punto f), si ritiene di aver già attuato una riduzione dei consumi idrici, come dimostrato dai dati forniti con i report annuali, che evidenziano un trend in diminuzione dell'indicatore di acqua consumata rispetto allo zinco utilizzato nel triennio 2015-2017.

Vista la relazione istruttoria¹⁰ espressa in merito da ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna, con la quale si esprimono le seguenti valutazioni in merito al Piano di miglioramento:

- relativamente al punto d), si prende atto della non fattibilità, sotto l'aspetto economico, dell'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale certificato.
Si ritiene, tuttavia, che l'azienda debba individuare e applicare procedure gestionali che regolino gli aspetti ambientali;

⁹ Assunta agli atti con protocollo PGBO/2018/30008 del 27/12/2018;

¹⁰ Nota agli atti con protocollo PG/2019/72582 del 08/05/2019;

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

U.O. Autorizzazioni Ambientali

Unità AIA-IPPC e industrie a rischio

Pratica SINADOC n° 3165/2019

- relativamente al punto e), si prende atto di quanto dichiarato dall'azienda, in merito all'avvenuta sostituzione, su entrambi gli impianti (statico e rotobarile), del cromo esavalente nel trattamento di passivazione gialla, mentre il cromo esavalente è attualmente ancora utilizzato solo per il trattamento di passivazione nera, in quanto non si è ancora trovato un prodotto senza cromo esavalente che garantisca la qualità compatibile con le esigenze dei clienti.

A tale proposito si ritiene che, essendo presenti sul mercato anche trattamenti di cromatura nera esenti da cromo esavalente, l'azienda debba relazionare sulle ricerche effettuate, evidenziando e motivando l'eventuale impossibilità di sostituzione totale del cromo esavalente anche per il trattamento di passivazione nera.

- relativamente al punto f), nonostante l'azienda abbia evidenziato un calo dei consumi idrici nel triennio 2015-2017, si ritiene che tali consumi risultino comunque elevati e che gli interventi intrapresi non risultino risolutivi. Sarebbe auspicabile, pertanto, un riutilizzo delle acque di depurazione o dei lavaggi, laddove possibile.

Valutato necessario, pertanto, procedere alla Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 181167 del 22/12/2014 e s.m.i.;

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di **prendere atto** di quanto proposto in merito al Piano di miglioramento Sezione D.1, lettere d), e) e f) dell'AIA³ vigente, ritenendo che l'azienda abbia presentato la documentazione richiesta nei tempi previsti e che abbia ottemperato a quanto prescritto, stabilendo, tuttavia, quanto segue:
 - **entro il 30 settembre 2019**, l'azienda si dovrà dotare di procedure gestionali ambientali interne, relative almeno ai seguenti processi: gestione delle emergenze, gestione delle manutenzioni degli impianti, gestione dei rifiuti e gestione dei monitoraggi e delle scadenze ambientali;
 - **entro il 30 giugno 2019**, l'azienda dovrà trasmettere ad ARPAE una relazione relativa alle prove o alle ricerche effettuate, ai fini della sostituzione della passivazione nera che utilizza cromo esavalente, evidenziando e motivando l'eventuale impossibilità di tale sostituzione;
 - **nel report del 2020 (riferito ai dati del 2019)**, presentare una relazione che riporti le valutazioni o sperimentazioni sulla possibilità di un riutilizzo delle acque nelle fasi di processo (lavaggi ecc.) o delle acque di depurazione al fine di ridurre ulteriormente i consumi idrici di materie prime;

2. di **approvare**, le richieste di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³, relative alla realizzazione di interventi di miglioramento della qualità dell'aria nell'ambiente di lavoro con aumento della portata di aspirazione del punto di emissione E1 da 35.000 Nm³/h a 50.000 Nm³/h, stabilendo quanto indicato al successivo punto 3.:
3. La **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**³, concessa all'Azienda Ventura Giorgio di Ventura Daniela e Cristina & C. s.n.c., per l'esercizio dell'installazione IPPC di trattamenti galvanici (di cui al punto 2.6 all'Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii), situata in Comune di Ozzano Dell'Emilia (BO), in Via Marconi n° 44-46, stabilendo quanto segue:

• **Al paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA, il punto 1. è così sostituito:**

1. Il quadro complessivo delle caratteristiche delle emissioni e i relativi valori limite delle sostanze inquinanti in emissione sono riportati nella tabella sottostante:

Punto di emissione	Fase di provenienza	Altezza minima (m)	Durata massima (h/giorno)	Parametri	Unità di misura	Limiti autorizzativi
E1	Linea statica M1	8	10	Portata	Nm³/h	50.000
				Acido cloridrico e ione cloro (come HCl)	mg/Nm ³	5
				Acido Solforico e suoi Sali (come H ₂ SO ₄)	mg/Nm ³	2
				Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	mg/Nm ³	5
				Polveri totali	mg/Nm ³	10
				Zinco metallico	mg/Nm ³	2
				Cromo e suoi composti (espressi come Cr)	mg/Nm ³	0,5
E2	Linea rotobarile M2	8	10	Portata	Nm ³ /h	25.000
				Acido cloridrico e ione cloro (come HCl)	mg/Nm ³	5
				Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	mg/Nm ³	5
				Polveri totali	mg/Nm ³	10
				Zinco metallico	mg/Nm ³	2
				Cromo e suoi composti (espressi come Cr)	mg/Nm ³	0,5

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

U.O. Autorizzazioni Ambientali

Unità AIA-IPPC e industrie a rischio

Pratica SINADOC n° 3165/2019

- Al paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA, siano aggiunti i seguenti punti 11. e 12.:

11. Per il punto di emissione E1, il Gestore dovrà dare comunicazione preventiva ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e ad ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana, della data di messa in esercizio dell'impianto nella nuova configurazione autorizzata, con almeno 15 giorni di anticipo, ai sensi dell'art. 269, comma 6, titolo V del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.;

12. Il Gestore è tenuto ad effettuare la messa a regime per il punto di emissione E1 nella nuova configurazione autorizzata, entro 30 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo diversa comunicazione relativa alla richiesta motivata di proroga, effettuando a partire da tale data un autocontrollo per la messa a regime dell'impianto;

- Al paragrafo D.2.9 EMISSIONI IN ATMOSFERA, sia aggiunto il seguente punto 2bis.:

2bis. Il Gestore deve provvedere ad effettuare una nuova valutazione di impatto acustico, entro 30 giorni dalla data di messa a regime del punto di emissione E1 nella nuova configurazione impiantistica.

4. Di provvedere alla restituzione della quota in esubero della tariffa istruttoria per il rilascio della Modifica non sostanziale di AIA, pari a 250 €, previa richiesta di rimborso da parte del Gestore;
5. Che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con la citata Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 181167 del 22/12/2014 e s.m.i.;
6. Che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

IL FUNZIONARIO
P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
Stefano Stagni¹¹
(lettera firmata digitalmente)¹²

¹¹ Firma apposta ai sensi della Delega (PGB0/2017/1055 del 18/12/2017) del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa dell'Unità Autorizzazioni Ambientali, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori di modifica delle AIA;

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n° 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.